

PROGETTO: NO LITTERING

“Ambasciatori contro il fenomeno del Littering” a. s. 2017-18

Anche quest'anno la scuola primaria Camerani ha voluto dar seguito al Progetto cominciato ormai due anni fa con gli stessi obiettivi che, per essere ben interiorizzati, necessitano di molta pratica!

Come lo scorso anno si è deciso di avviarlo insieme al Progetto “Riciclandino” al quale si aderisce ormai dal suo esordio.

Come di consueto l'insegnante referente di educazione ambientale della scuola è passata in tutte le classi a consegnare i pieghevoli del progetto “Riciclandino” cogliendo l'occasione per ricordare e sollecitare la ripresa delle buone pratiche messe già in atto negli anni scolastici scorsi e nominando in ogni classe, tra i volontari che si proponevano, quattro ambasciatori contro il fenomeno del littering per il Progetto.

Successivamente nuovi ambasciatori sono stati nominati mensilmente in ciascuna delle 16 classi della scuola con il compito di tener pulito l'ambiente in cui viviamo, innanzi tutto la propria aula ma anche gli altri spazi dell'edificio scolastico e il grande giardino della scuola, coinvolgendo in queste attività anche i compagni.



COSA FANNO GLI AMBASCIATORI DELLA CAMPAGNA CONTRO IL FENOMENO DEL LITTERING	
	<ul style="list-style-type: none">• Si impegnano in prima persona a non gettare i loro piccoli rifiuti per strada o nei luoghi che frequentano.• Si impegnano a notare nella loro vita quotidiana quanti episodi di Littering si registrano nei comportamenti quotidiani di ognuno.• Se la situazione lo permette e sempre con correttezza, un pizzico di umorismo e senza accusare nessuno fanno notare ai responsabili cosa significa il loro gesto e l'importanza dell'evitarlo per il benessere di tutti.• Si fanno portatori di un messaggio forte raccogliendo un rifiuto abbandonato e riponendolo in apposito cestino o contenitore in presenza del responsabile del gesto.• Quando è possibile sensibilizzano sull'importanza di contrastare il fenomeno del Littering spiegando cosa significa e quali possono essere le conseguenze estreme.• Partecipano o organizzano iniziative di pulizie di luoghi pubblici deturpati da rifiuti abbandonati.
SETT. OTTOBRE	GABRIELE MASOLE / MARTINA ALESSIO
NOVEMBRE	LAURA-RENATO / KATILDE MIKI
DICEMBRE	KATILDE MIKI / SOFIA
GENNAIO	LONGLAND - NEGO - CCARA
FEBBRAIO	RAPHAEL GAIÀ / LUCA GIULIA
MARZO	DOMI VALENTINA / ELISA RIVASCIA
APRILE	IRENE FILIPPO / SOFIA ALESSIO
MAGGIO-GIU.	

Come slogan, atto a ricordare a tutti lo scopo del progetto e il buon proposito da attuare, si è fatto riferimento a quanto ci ricordava la nostra tartaruga-mascotte già dallo scorso anno:

“I tuoi rifiuti a terra non devi gettare”



Conversando con i bambini è poi scaturita l'idea di riutilizzare parte del materiale di scarto, che sarebbe stato gettato via, per la costruzione di oggetti, giochi, o per arricchire le nostre opere...

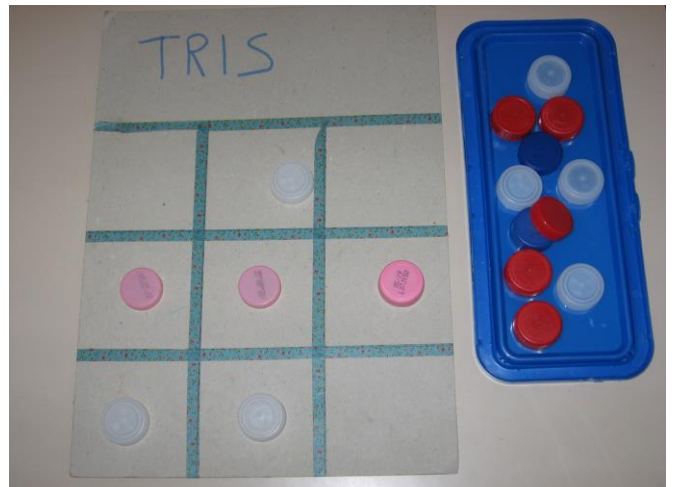
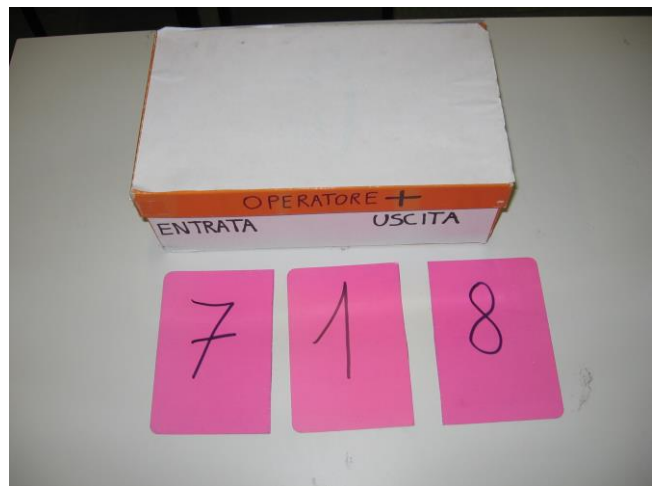
Eccone una testimonianza:

CLASSI PRIME



Cartoni della pizza trasformati in cavalletti di supporto per lo svolgimento di schede di pregrafismo.

Ausili didattici e giochi costruiti con materiale di recupero.



Disegni di alberi con foglie ottenute da rotoli di carta igienica tagliati a strisce.



CLASSI SECONDE

Disegni su "Il ciclo dell'acqua" con applicazione di materiale vario e di recupero.





Mensole portaquaderni



Gioco gigante del tris con bandiere



Birilli per il gioco del bowling



Domino delle tabelline



Scacchiere e gioco della dama



CLASSI TERZE

Gioco dell'oca ecologico



CLASSI QUARTE

Cornici portafoto in cartone e cartoncino di recupero.





Dalla primavera, diverse classi si sono poi organizzate in periodiche pulizie del grande giardino della scuola per raccogliere tutti quei piccoli rifiuti che, più o meno consapevolmente, cadono a terra.

Infine abbiamo aderito al Progetto: “Le tue scarpe al centro” perché, anche se le scarpe non possono considerarsi littering, sono pur sempre un rifiuto che tutti produciamo.

Ci è sembrata una azione concreta ed un ottimo e semplice esempio di economia circolare.

Abbiamo così predisposto, dentro la scuola, tre postazioni per la raccolta differenziata di scarpe da ginnastica usate e ciabatte in gomma, affinché questi particolari rifiuti possano essere avviati al trattamento, presso un'azienda specializzata, ed essere così trasformati in un granulato di gomma che verrà poi utilizzato per la realizzazione di una morbida pavimentazione destinata al parco giochi del comune terremotato di Amandola.

